

SUBBIANO-GRASSINA RACCOLTI I FRUTTI DI UN DURO LAVORO

I casentinesi finalmente trovano il passo giusto

Beoni e Pallanti protagonisti della rinascita

2-1

M.M. Subbiano: Manni, Mellini, Iscaro, Del Pasqua, Ezzeronali, Plasiri, Pallanti, Beoni, Bigiarini, Lucatello, Vuocolo. All. Beoni. V. Grassina: Tarchi, de Falco, Lazzarini, Senedignon, Sacchini, Rossi, Bertelli Gianni, Senese, Manfredi, Corti, Traversari. All. Devecchio.

Arbitro: Salmistraro di Padova.
Marcatori: 26' Beoni, 33' Pallanti, 50' Corti.
Espulsi: 58' Bertelli Gianni. — SUBBIANO —

IL SUBBIANO trova il passo e finalmente inizia a fare punti pesanti in campionato, stavolta a spese del Grassina. Una partita attenta e intelligente quella disputata dagli uomini di Gori e Beoni che finalmente stanno raccogliendo i frutti di un lavoro cominciato più di un mese fa. La squadra di casa parte bene con Bigiarini che al 15', dalla sinistra, converge al centro e lascia partire un tiro che Tarchi abbranca ortomamente. Il gol casentinese arriva al 26' con Mellini che dal centro apre

il gioco sulla sinistra trovando Pallanti, il cross per Beoni che trova il tempo e l'impatto giusto con la sfera trafiggendo Tarchi aiutato anche dalla traversa. Quando il Subbiano inizia a giocare si vede e si sente. E' il 33' quando Bigiarini scodella una palla in area sulla quale Pallanti è lesto e chinco a mettere in rete con il destro. Nella ripresa però il Subbiano è più spento e la ripresa però il Subbiano è più spento e il V. Grassina prova ad approfittarne. La squadra ospite accorcia subito le distanze al 50' con Corti che su tiro-cross di Manfredi interviene da due passi insaccando agevolmente. Un brivido sulla schiena della gialloblù al 56' quando Bordignon lascia partire dai 20 metri un missile terra-aria che finisce fuori di un soffio rispetto all'incrocio dei pali. Il V. Grassina rimane in 10 dal 58' per l'espulsione (per doppia ammonizione) di Gianni Bertelli. Nel finale di partita la squadra ospite cerca in tutti i modi di arrivare al pareggio con palle velenose. Ma i padroni di casa controllano e vincono.

Luigi Alberto Dini